



# ATTO I

---

## SCENA I

---

(Zabliaco. Stanza nel castello arredata secondo il gusto del XV Secolo).

STANKO

È penosa la vita, e per me, lasso!  
Non soffribile ormai! Stanko, fa senno,  
Si fa lecito ognun dirmi ghignando,  
Fa senno, Stanko! E che? Chiuso son io  
Nella casa de' pazzi? od un commesso  
Misfatto contro me chiama a vendetta  
Forse la legge, perchè m'abbian sempre  
Gelosamente a vigilar notando  
Tutti quanti i miei passi? E dir.... ma come  
Metter senno poss' io dentro un castello  
Vecchio, crollante, orribilmente bujo,  
Ove Sàtana anch'esso impazzirebbe?  
(Siede) Così lo vuol la saviezza nostra.